

Le elezioni

Fisi, l'era Roda al capolinea Noris: «Ora andiamo avanti»

A Verona il presidente in carica dal 2012 ottiene la maggioranza ma non la soglia qualificata. Il presidente dello Sc Zanetti Goggi al 36%: «Serve un cambiamento che sia evoluzione»

MAURO DE NICOLA



Antonio Noris all'assemblea elettiva della Fisi ieri a Verona: dopo 14 anni si chiude la gestione Roda

Verona. Elezioni Fisi: dopo 14 anni finisce l'era Roda e il principale fautore del cambiamento è un nostro concittadino: Antonio Noris.

È la sintesi del risultato dell'assemblea elettiva della Federazione Italiana Sport Invernali (Fisi) chiamata a scegliere ieri a Verona il nuovo presidente e che ha fornito un primo verdetto: il cambio di guida.

La maggioranza che non basta
Al comando dal 2012, il presidente uscente Flavio Roda si è ripresentato agli sci club ottenendo la maggioranza dei voti (57,88%) che non è bastata visto che alla luce della longevità del suo mandato la soglia elettiva era per lui qualificata (66,67%). Fuori quindi il bolognese, che marca un goal importante è il bergamasco Antonio Noris che

con quasi il 36% dei voti, pur mancando l'elezione, ottiene un risultato molto incoraggiante in ottica futura, mentre sembra essere fuori dai giochi il terzo candidato, il veneto Roberto Bortoluzzi accreditato del 2,52%.

Tutto da rifare dunque, con una nuova tornata elettorale da convocare nei prossimi 90 giorni. La campagna sarà aperta anche ad altri candidati, non vedrà

più al via Roda, mentre Noris potrebbe sfruttare una macchina già ben roduta.

Con la passione che lo contraddistingue Noris nel suo discorso elettorale ha definito la Fisi «la nostra mamma», sottolineando, con riferimento a Roda, che «14 anni sono un'era glaciale in cui il mondo è andato a una velocità folle, mentre la Fisi è rimasta uguale a se stessa» e proponendo quindi «un cambiamento: non uno strappo ma una evoluzione». Il dirigente bergamasco ha sottolineato la necessità di un lavoro di squadra con la metafora della staffetta «non la vince il frazionista più forte. La vincono il cambio e la serietà, il momento in cui uno consegna il testimone per lanciare l'altro».

Il secondo round

Noriss si è mostrato molto sereno dopo l'esito delle votazioni. «Il bicchiere mezzo pieno era una delle casistiche che avevamo previsto. Certo, la maggioranza assoluta avrebbe significato vincere subito, ma sapevamo che la situazione era complessa e va bene così. Il primo round ha scardinato un valore sportivo che io e la mia squadra riteniamo sia da

rinnovare, non tanto per la parte gestionale ma soprattutto nelle idee necessarie per la continuità della Federazione. Un grazie a chi l'ha gestita fino a oggi ma ora – chiosa il presidente dello Sc Zanetti-Goggi – noi siamo pronti per il secondo round, il programma è quello».

«Sono stato bocciato, non ho raggiunto il quorum – gli fa eco Roda –. Un po' di rammarico c'è, però sono molto sereno perché so quello che ho fatto». Ora potrebbe traghettare la Fisi alle elezioni o dimettersi e aprire la strada a un commissario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

35,97

Percentuale per Noris Con 29.838 voti Antonio Noris ha ottenuto il 35,97% dei consensi. Per l'elezione del nuovo presidente tutto rimandato di tre mesi

Atletica

Baldini lancia il nuovo Benzoni «Farà la maratona»

A Torre Boldone l'oro ad Atene 2004, Bordin e altri big di ieri e oggi nell'evento organizzato per i 20 anni di Ready to Run

Torre Boldone. «Sì, Stefano Benzoni ha un futuro da maratona, ma ci arriverà tra qualche anno dopo essersi velocizzato in

pista. Il record del mondo di maratona credo abbia vita breve, punterei su Kejelcha, che all'esordio è stato sotto le due ore».

Parola di Stefano Baldini, olimpionico di maratona ad Atene 2004 (oggi coach e commentatore di Sky), uno dei campioni d'élite ospiti di Ready to Run, che ieri ha festeggiato per le vie di Torre Boldone il proprio ven-

tennale di fondazione. C'erano big dell'atletica di ieri, quali Gelindo Bordin (oro ai Giochi di Seul '88), Migidio Bourifa, Jenny di Napoli e Giuliano Battocletti, padre e coach di Nadia, che ha parlato del percorso della figlia: «Al livello attuale siamo arrivati evitando di sovraccaricarla troppo nelle categorie giovanili». Ci sono stati tanti potenziali big dell'atletica di oggi e domani come Matteo Sioli, il presente e il futuro del salto in alto o il «nostro» Matteo Togni, primatista italiano dei 110 hs U20 e campione europeo di categoria: «Da qualche settimana ad affiancare il mio coach Mattia Folli c'è anche Alberto Barbera, che mi segue nella velocità: l'infortunio che mi ha fatto perdere una stagione è alle spalle».

Anche lui, 22enne di Treviolo cresciuto nella Bergamo Stars, era uno degli otto capitani (tanti quanti i brand presenti), che ha dato vita a una staffetta (20 elementi a percorrere l'anello di 632 metri disegnato in via Carducci) che ha regalato a qualche runner comune l'emozione di sgambettare a fianco dei campioni azzurri (tra gli altri anche Rebecca Lonedo, Anna Arnau, Sebastiano Parolini e Konjoneh Maggi). Curiosità: il miglior crono in assoluto è stato quello di Simone Fradegrada, mentre Riccardo De Cesare sen'è tornato a casa con un premio speciale per il passaggio intermedio.

LUCA PERSICO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campioni olimpici e big di ieri e oggi all'evento di Torre Boldone

Federazione Sport Sordi

Trail: Battistello scala Il Vesuvio ed è tricolore

Castelli Calepio. Un titolo italiano conquistato sul Vesuvio. È il momento particolarmente positivo di Giorgio Battistello, runner di Cividino, frazione di Castelli Calepio, che a Napoli ha conquistato il primo posto al Campionato italiano di trail. La competizione, disputata sul Vesuvio sulla distanza di 21 chilometri, è stata organizzata dalla Federazione Sport Sordi Italia e ha visto Battistello gareggiare per l'Unione sportiva sordi di Bergamo. Un risultato di rilievo per l'atleta, classe 1964, che da tre anni veste anche i colori dei Runners Valcalepio. Una prova impegnativa, caratterizzata da terreno e dislivelli, nella quale Battistello ha saputo gestire la gara fino al traguardo, chiudendo al primo posto della propria categoria e conquistando così il titolo tricolore.

«Per noi è un risultato di cui essere particolarmente orgogliosi - sottolinea Giuseppe Toti, presidente dei Runners

Valcalepio -. Giorgio sta ottenendo prestazioni davvero importanti e questo titolo italiano rappresenta un motivo di grande soddisfazione per tutta la nostra società».

Il titolo conquistato a Napoli sarà festeggiato anche dai Runners Valcalepio. «Gli dedicheremo una serata - annuncia Toti -. Faremo un momento di festeggiamento e, come ogni anno, ci sarà anche la premiazione finale della società».

M. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Battistello (Runners Valcalepio) in azione

Tennis

Darderi cede a Tsitsipas

Torneo di Shanghai. Stefanos Tsitsipas si è imposto 6-3, 6-4 su Luciano Darderi, uscito così dal torneo di Shanghai. Troppo più forte il greco, atteso ora da un ottavo di finale contro lo statunitense Taylor Fritz (che aveva eliminato l'altro azzurro Matteo Arnaldi 7-5 6-4). Con l'eliminazione di Darderi non ci saranno italiani nel terzo turno del Masters 1000 cinese. Avanti senza problemi, invece, Carlos Alcaraz (6-3-6-3 a Francisco Cerundolo),



Stefanos Tsitsipas ANSA

Tennis

Qinwen in finale con Andreeva

La cinese Zheng Qinwen (numero 54 della classifica Wta) in semifinale ha sconfitto la belga Elise Mertens (n. 13 del mondo) in due set (7-5, 6-2) e oggi sfiderà la russa Mirra Andreeva (n. 5) nella finale del China Open, torneo Masters 1000 del circuito Wta. In semifinale Andreeva aveva battuto con un doppio 6-2 la ceca Nikola Bartunkova (n. 34, alla sua prima esperienza a questo livello), risultato grazie a cui salirà al terzo posto del ranking Wta.

Pugilato

Regionali Bergamo Boxe esce agli ottavi

Campionati Elite. Finisce l'avventura di Bergamo Boxe nei Campionati regionali Elite di pugilato: negli ottavi di Cesate (Mi) escono sia Sebastiano Valenti sia Leonardo Agazzi. Nei 75 kg Valenti si arrende a Mattia Ghiringhelli della Testudo, un avversario più esperto e tecnico, mentre nei +90 kg Agazzi perde per ferita (all'arcata sopraccigliare) contro Matteo Rosati del Fight Club Fragomeni, alla prima ripresa.

Si chiude presto il percorso di tutti e cinque gli alfieri di Bergamo Boxe, dato che nello scorso weekend erano usciti Alessandro Condemi, Domenico Abbate e anche Lorenzo Rota, sulla carta il più accreditato. Bergamo resta con l'ultimo rappresentante: a Cinisello Balsamo (Mi) c'è Alpha Coulibaly della Boxe Madone che continua il percorso domenica nei quarti dei 70 kg, contro Soufiane Touré della New Boxe Order, sperando nelle qualificazioni per le finali del prossimo weekend.

© RIPRODUZIONE RISERVATA